

**Procedura ad evidenza pubblica relativa ad affidamento in appalto del SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI PER ANNI SEI, EVENTUALMENTE RINNOVABILE PER ANNI UNO, NEL TERRITORIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO
CPV: 90511100-3 -CIG: 8398740B7E**

RISPOSTE AI QUESITI (ART. 2.2 Disciplinare di gara)

FAQ n. 41 del 14/10/2020

A pagina 5 della Relazione tecnico-economica si riporta “Di seguito vengono riepilogate le utenze non domestiche presenti in ciascun comune, indicando, per ogni tipologia di utenza, il numero dei contenitori (mastelli o carrellati) di cui si prevede la fornitura a cura dell’Appaltatore per ogni frazione merceologica oggetto di raccolta porta a porta”.

Tuttavia le quantità e le tipologie ricavate dagli schemi riassuntivi da pagina 6 a pagina 11 della Relazione tecnico-economica non corrispondono a quelle considerate nei conteggi economici riportati da pagina 49 a pagina 69. In particolare nelle pagine 6 e 11 sono previsti contenitori per la carta, laddove a pagine 34 della Relazione Tecnico-illustrativa si indica come per tale frazione “il gestore non dovrà distribuire (...) alcun materiale di consumo e/o attrezzatura”.

Siamo pertanto a richiedere se, ferma restando la scorta del 10%, siano prescritte le quantità minime e le tipologie di attrezzature e beni di consumo sintetizzati nelle tabelle da pagina 74 a pagina 77, ovvero debba essere garantita la fornitura delle attrezzature e dei beni di consumo sintetizzati nelle tabelle da pagina 49 a pagina 69, sia come quantità che come tipologia.

R.N.41

Gli schemi riassuntivi da pagina 6 a pagina 11 sono da intendersi quali schemi riassuntivi della singole utenze non domestiche di ciascuna unità locale (comune) con l’indicazione delle frazioni conferite per ciascuna utenza non domestica ed eventualmente i contenitori da fornire per ciascuna frazione.

Come descritto a pagina 34 della Relazione Tecnica Illustrativa il servizio di raccolta della carta non prevede la fornitura di attrezzature ne di materiali di consumo.

Pertanto, ferma restando la scorta del 10% le quantità minime e le tipologie di attrezzature e beni di consumo da fornire sono quelle sintetizzate nelle tabelle da pagina 49 a pagina 69 e riportate in forma aggregata suddivise tra attrezzature e materiali di consumo da pagina 74 a pagina 77.

FAQ n. 42 del 14/10/2020

Si richiede la pubblicazione delle planimetrie e delle situazioni autorizzative dei cinque centri di raccolta presenti nell’appalto

R.N.42

Ai fini della formulazione delle offerte tecnica ed economica i dati indicati nel progetto tecnico e negli atti di gara, relativamente agli ecocentri, sono più che sufficienti. In ogni caso il concorrente che lo ritenesse necessario può visitare gli ecocentri negli orari di apertura indicati negli atti di gara o richiedere gli atti autorizzativi ai singoli comuni mediante richiesta di accesso agli atti.

FAQ n. 43 del 14/10/2020

Dai conteggi sottoposti a pagine 76 e 77, risulta che la fornitura dei sacchetti biodegradabili sia prevista per tutte le utenze non domestiche indistintamente, anche per quelle non produttrici di tale

rifiuto. Siamo a chiedere pertanto se tali quantitativi siano da considerarsi un rifiuto e se tale dato possa essere definito dalla società partecipante a seguito di stima del numero di utenze non domestiche effettivamente produttrici di tale frazione, nonché dalle entità fruitrici effettivamente indicate nella relazione tecnico – economica alle pagine dalla 6 alla 11.

R.N.43

Relativamente ai sacchetti biodegradabili il costo dell'appalto è stato determinato sulla base dei conteggi di cui a pagina 76 e 77 della Relazione Tecnica ed Economica pertanto il quantitativo di sacchetti da fornire è quello indicato nelle suddette tabelle.

FAQ n. 44 del 14/10/2020

Nella Relazione Illustrativa, alle pagine 15 e 16, si riportano i “dati di produzione rifiuti relativi agli anni 2017 e 2018 (dati forniti dall’Unione dei Comuni)”. Tali dati tuttavia non corrispondono, né nel dettaglio per frazione né nelle percentuali finali di RD, né ai dati ufficiali forniti dalla Regione Sardegna nel 19° e 20° Rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna, né ai rapporti nazionali ISPRA per le annualità prese in esame. Siamo pertanto a richiedere da quali fonti provengano tali dati.

R.N.44

I dati in questione derivano dallo scarico dei formulari effettuato negli uffici dell’Unione all’atto del rientro della terza copia, il dato effettivo è suddiviso per unità locale e codice CER. Il calcolo è effettuato sulla base del DM 26.06.2016 e ss. mm. e ii.. Le percentuali così determinate sono state utilizzate per la ripartizione dei costi del servizio tra i comuni dell’Unione. Le differenze con il dato regionale sono dovute al diverso modo di aggregare le tipologie di rifiuto per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata raggiunta.

FAQ n. 45 del 14/10/2020

Siamo a richiedere se la proprietà dei rifiuti prodotti nell’ambito del presente appalto sarà dell’Ente Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano, ovvero dei singoli Comuni.

R.N.45

La proprietà dei rifiuti prodotti nell’ambito del presente appalto è di proprietà dell’Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano. Ciò non toglie che i quantitativi conferiti di ciascun rifiuto, per una questione di ripartizione dei costi tra i comuni e di calcolo della premialità attribuita dalla Regione Sardegna, devono essere rendicontati per ciascuna unità locale che li produce, intendendo per unità locale il singolo comune.